



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

Tel. 0187-421814

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 6 Luglio 2021

Prot. 191/21

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Laura Lega

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Fabio Dattilo

Al Direttore Centrale per l'Emergenza
il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.
Ing. Guido Parisi

Al Direttore Centrale per le Risorse Finanziarie
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.
Dott. Fabio Italia

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.
Viceprefetto Bruno Strati

e, p.c. Al Sottosegretario di Stato all' Interno
On. Carlo Sibilìa

Oggetto: **Mancato pagamento straordinario per emergenza neve "Abetone-Garfagnana".
Richiesta intervento risolutivo.**

Il giorno 01.01.2021 i Vigili del Fuoco dei Comandi della Toscana e di altre numerose province fuori Toscana sono intervenuti con il dispositivo di colonna mobile nelle provincie di Lucca (zona Garfagnana) e Pistoia (zona Abetone) per emergenza neve.

La provincia di Pistoia in particolare era interessata da una grave situazione meteo avversa che ha costretto la popolazione, in località Abetone, a rimanere bloccata presso le proprie abitazioni con circa due metri di neve.

L'assurdità nell'emergenza suddetta, sta nel fatto che il comando di Pistoia, direttamente interessato dalla situazione critica per condizioni meteo proibitive nella propria provincia, non era presente e non ha effettuato nessun raddoppio di turni e nessun prolungamento dell'orario di lavoro. Ha partecipato al C.O.C. solo dopo circa 5 giorni dall'evento, mentre tutti i Comandi del centro Italia sono intervenuti dal primo giorno.

Il CONAPO Toscana ci riferisce che ad oggi, a distanza di 7 mesi, al personale intervenuto in tali eventi calamitosi, **la Direzione Regionale Toscana non riconosce le ore di straordinario effettivamente svolte, ma solamente un orario (inferiore a quello effettuato) dichiarato a posteriori dai Comandanti delle due provincie interessate dall'emergenza** (comandi che, ci viene riferito, durante quelle prime giornate non erano neppure coinvolti nell'emergenza).

Come accade nei primi giorni di tutte le importanti gravi emergenze il personale intervenuto ha lavorato ininterrottamente H24 per tutti i 14 giorni dell'emergenza (con cambio ogni 2 giorni) come le necessità emergenziali al momento imponevano e in assenza di qualsiasi indicazione di limitare gli orari di intervento da parte della dirigenza VVF.

Eppure la circolare prot. EM 6523/13701 del 19.12.2012 a firma del Capo del Corpo chiarisce inequivocabilmente che in questo tipo di situazioni emergenziali (della durata di pochi giorni) *“le ore di lavoro straordinario da ammettere a pagamento saranno quantificate come di seguito: a. nelle sedi direttamente interessate dall'emergenza: si quantificheranno le ore prestate dal personale al di fuori dei turni ordinari di servizio; b. nelle sedi da cui provengono i rinforzi: si quantificheranno le ore intercorrenti fra la partenza ed il rientro in sede, dedotte le ore di prestazione ordinaria”*.

Nonostante la chiarezza di tale circolare e la piena applicabilità al caso di specie oggi detta circolare non viene ritenuta applicabile e di fatto si crea un danno economico al personale.

Sostanzialmente si è fatto lavorare il personale H24 (salvo le doverose brevi pause umanamente necessarie) e adesso l'Amministrazione trova pretesti burocratici per non retribuirlo e risparmiare soldi sulla pelle dei propri Vigili del Fuoco.

I sindaci di Abetone e dei comuni dell'alta Garfagnana sanno esattamente cosa ha fatto il personale operativo VVF in quei 14 giorni e quanto è stato l'impegno profuso e purtroppo solo grazie alla collaborazione ed all'interessamento dei sindaci che il personale è stato assistito per tutta la parte logistica risultando invece pressoché logisticamente abbandonato dalle strutture del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (come purtroppo spesso accade nelle emergenze).

Per il mancato pagamento è stato proclamato uno stato di agitazione regionale dalle organizzazioni sindacali della Regione Toscana con esito di conciliazione negativo perché c'è stata una volontà di non ottemperare al pagamento delle ore straordinarie svolte dal personale in quei giorni senza che vi fossero precedentemente condizioni di ingaggio chiare e predeterminate.

Rimane implicito che le strutture territoriali e centrali del Dipartimento non potevano non sapere dell'utilizzo del personale nell'emergenza di cui all'oggetto non fosse altro perché ha distratto risorse logistiche, mezzi e uomini dall'ordinario dispositivo di soccorso, quindi l'impiegare il personale in modo continuativo durante l'emergenza e ora negare il riconoscimento della prestazione lavorativa straordinaria effettuata è un metodo furfantesco per sottrarsi ai propri obblighi economici verso il personale.

Resta inteso che qualora non vi sia un intervento a livello centrale per la risoluzione definitiva della vertenza in atto con il pagamento delle prestazioni lavorative dovute al personale, la scrivente organizzazione sindacale, suo malgrado, sarà costretta a ricorrere alle vie legali per tutelare il personale ed il lavoro svolto dando contestuale diffusione a mezzo stampa di tale incresciosa situazione.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE AGGIUNTO
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco Piergallini

